



Reggio Emilia, lì 10/03/2017

Dott. STEFANO BONACINI
Presidente Regione
Emilia Romagna

Dott.ssa SIMONA CASELLI
Assessore all'agricoltura,
caccia e pesca della
Regione Emilia Romagna

Dott.ssa PAOLA GAZZOLO
Assessore politiche ambientali
e della montagna
Regione Emilia Romagna

Dott.ssa. MARIA LUISA ZANNI
Servizio attività faunistico -
venatorie e pesca
Regione Emilia Romagna

Oggetto: OSSERVAZIONE al P.F.V. - Obiettivi gestionali e azioni di pianificazione – Capriolo
– raccolta e archiviazione dati

Inviando le osservazioni al P.F.V., data la complessità dell'argomento abbiamo preferito strutturare le osservazioni dividendole per argomenti.

Pagg. 37-38 si legge: ***“Raccolta e archiviazione dei dati di interesse gestionale***

La gestione faunistico-venatoria del capriolo produce nel suo complesso una considerevole mole di informazioni, molte delle quali possiedono un riferimento territoriale. I dati relativi alle stime qualitative, allo sforzo di caccia, all'efficacia di prelievo etc., messi in relazione, ad esempio, con posizione ed entità degli impatti alle attività antropiche, posizione degli interventi di prevenzione,

come ampiamente evidenziato nel Quadro Conoscitivo, costituiscono al contempo i cardini della gestione e risultano utili indicatori per misurare la bontà delle azioni adottate. **Al presente queste informazioni sono raccolte e gestite con strumenti talvolta diversi tra loro, che mal si prestano alla costruzione di serie storiche o che non garantiscono adeguatamente l'archiviazione del dato ed il collegamento tra quest'ultimo e il territorio.** Lo sviluppo di uno strumento informatico interfacciato con i GIS (sistemi informativi territoriali), capace di gestire le informazioni utili alla gestione rappresenta un'azione necessaria. Nel caso specifico, tra i dati che dovranno essere gestiti, si possono ricordare i seguenti:

- 1 cartografia digitale delle unità di gestione (ATC, AFV, distretti etc.);
- 2 dati di stima quali-quantitativa delle popolazioni;
- 3 autorizzazioni al prelievo;
- 4 sforzo di caccia;
- 5 prelievo realizzato;
- 6 dati relativi ai danni;
- 7 dati relativi all'attività di prevenzione;
- 8 dati relativi agli incidenti stradali;
- 9 dati relativi alle eventuali attività di controllo numerico;
- 10 dati biologici relativi ai capi abbattuti, etc.

Rispetto all'ultimo punto dell'elenco, tenuto conto de numero di capi abbattuti in ciascuna stagione venatoria (cfr. § 1.5.6.4), si ritiene sufficiente la raccolta di dati morfologici, da un campione rappresentativo, stratificato in base alle classi di sesso ed età, pari al 25% del piano di abbattimento assegnato. Le variabili indispensabili da ottenere dal campione suddetto sono:

- 1 lunghezza del piede posteriore;
- 2 peso vuoto;
- 3 lunghezza della mandibola.

La Regione provvederà ad emanare specifiche disposizioni, in merito alle modalità operative attraverso le quali selezionare il campione suddetto.

Analogamente a quanto scritto al § 2.5.2 anche nel caso del capriolo, per monitorizzare l'efficienza delle azioni gestionali risulta strategico disporre di serie storiche di dati. A questo scopo l'articolazione territoriale delle unità di gestione deve mantenersi il più possibile stabile nel tempo (Raganella et al., 2013): l'optimum in tal senso è far coincidere la durata delle unità di gestione con quella del presente strumento di pianificazione.”

Si richiede:

- NECESSITA' DEL RICHIAMO ALL'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA PREVISTA DALLA L.R. N°8/94 ART.32 TER (1. In tutti i casi in cui si rilevino violazioni alle prescrizioni di legge, o statutarie, o inadempienze ai compiti di cui all'art. 31, commi 1 e 2, o alla disciplina regionale di cui all'art. 35, comma 1, la Regione diffida il Consiglio direttivo a provvedere in merito entro sessanta giorni. Qualora il Consiglio direttivo non adempia entro i termini, la Regione provvede a mezzo di un Commissario ad acta. Ove si verifichi l'impossibilità di garantire il regolare funzionamento dell'ATC, la Regione provvede allo scioglimento dell'organo e alla nomina di un commissario straordinario per la durata massima di sei mesi, entro i quali dà corso alle procedure per il rinnovo degli organi degli ATC. Il Presidente ed i componenti del Consiglio direttivo responsabili delle violazioni non possono essere nuovamente designati.) PER GLI ATC CHE OMETTONO DI OTTEMPERARE AGLI OBBLIGHI DI CUI ALL'ART.33 COMMA 1 LETT. A e B per quanto riguarda la raccolta dei dati sulla consistenza faunistica.

- VERIFICA DELLE RELAZIONI TRA AZIONI DI CACCIA/CONTROLLO ED INCIDENTI STRADALI (fuga degli animali dalle azioni di caccia/controllo che, per tale motivo, invadono le strade mettendo in pericolo la circolazione con conseguente responsabilità civile e penale)

Associazione Vittime della Caccia – Presidente Daniela Casprini

Lega per l'Abolizione della Caccia – Delegato Regionale ~~Regione~~ Dino Vecchi

Amici Terra club Reggio Emilia – Avv. Rossella Ognibene